

■ **Indirizzo**
via Fontana, 15 - Rovereto
■ **Centralino** 0464/421515
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0464/480066

■ e-mail: rovereto@gioinale.trentino.it

LA BATTAGLIA DEGLI ALBERI

«Giardini Alla Pista, pronti a resistere»

Verdi, FdI e ambientalisti inviano una diffida alla giunta Valduga: annullate la delibera, il vostro progetto è devastante

di **Giuliano Lott**
ROVERETO

C'erano quasi tutte le realtà che si sono battute finora per la salvaguardia degli alberi: i Verdi ambientalisti, con Pino Finocchiaro, Ruggero Pozzer, Claudio Giordani e l'ex presidente nazionale del sole che ride Angelo Bonelli, ormai roveretano acquisito, la destra di Piergiorgio Plotegher, coordinatore di FdI per la Vallagarina e tuttora battagliero consigliere della Circoscrizione Centro, Alex Marini e Daniela Filbier (Più democrazia in Trentino), Carla Tomasoni, Ornella Guerra e Irio Bini del Comitato Salviamo gli Alberi di viale Trento e altri privati che appoggiano la battaglia. L'appuntamento era proprio ai giardini Alla Pista, davanti agli alberi destinati all'abbattimento secondo il progetto di rifacimento del Circolo tennis varato dalla giunta di Francesco Valduga. Bonelli, nel presentare la diffida firmata da una quindicina di persone e già inviata alla giunta, evidenzia come nel progetto non sia stato valutato l'impatto paesaggistico, ma solo l'espansione del Circolo tennis, precisando che «la legge nazionale tutela gli alberi», soprattutto in contesti storici - e i giardini di via Dante lo sono di certo, con i loro circa cento anni di vita. L'interferenza sul contesto ambientale - insiste Bonelli - è stato del tutto trascurato nel redarre il progetto, che invece ha considerato nel dettaglio gli aspetti tecnici della rete dei sottoservizi. «L'abbattimento di 15 alberi sani - conclude Bonelli - è privo di alcuna giustificazione», tanto più che i campi da tennis rimarrebbero tre (ma spostati verso la palazzina servizi ricavata nell'ex Apt, da qui la necessità dell'abbattimento, secondo la giunta). Ornella Guerra spiega che, se la battaglia su viale Trento è ormai perduta dato che le piante sono state tagliate, il Comitato è ancora più motivato ad atti-



Il folto gruppo che ieri ha presentato la lettera di diffida. Tra loro Pozzer e Finocchiaro (Verdi), Plotegher (FdI) e Ornella Guerra (Comitato) (foto M.Festi)

E il Pd volantina: «Ecco perché l'ampliamento del Circolo tennis è incomprensibile»

ROVERETO. Il Pd non ha partecipato alla presentazione della diffida alla giunta, ma solo perché da tempo aveva programmato un gazebo informativo dedicato al progetto di ampliamento del Circolo tennis. «Oggi l'amministrazione cancella la previsione del 2015 di ampliamento del parco fino al Leno con un cantiere che inizia senza sapere cosa prevede il terzo lotto e senza condivisione con il consiglio comunale e la

circoscrizione. Il rifacimento del Circolo tennis andava era doveroso ma poteva essere ristrutturato mantenendo la funzione sociale del piccolo bar del circolo e risparmiando verde e centinaia di migliaia di euro. Aumenteranno i costi di gestione, spropositati rispetto al reale utilizzo dei campi, e richiederà molte più risorse al nuovo ente gestore» spiega il Pd mostrando un prospetto comparato delle due ipotesi.



versi per difendere l'alberatura storica del parco di via Dante. E ha parole di fuoco per la giunta Valduga: «La sua arroganza si è vista anche nella presentazione alla stampa degli

alberi marci. Li abbiamo visti tagliare tutti quanti, e abbiamo le foto e i video di quando i tronchi sono stati accatastati dietro lo stadio Quercia. In conferenza stampa sono stati

presentati solo quelli malati, e siamo disposti a qualsiasi confronto per dimostrarlo. Fa tristezza che qualcuno ancora creda a Valduga, che ha distrutto 350 anni di storia di via-

le Trento alberato». Parla anche Ottone Taddei, arboricoltore, che spiega come la resistenza statica di una pianta «cava fino ai due terzi, è pari a una pianta sana, come affer-

ENPA: «LEGGI VIOLATE»

ROVERETO. Sulla vicenda degli alberi abbattuti in viale Trento interviene anche l'Enpa del Trentino, per bocca della sua presidente Ivana Sandri: «Nulla quaestio sulla necessità di tagliare gli alberi: non esprimiamo giudizi nel merito. Il nostro intervento non vuole rappresentare un veto al primo cittadino ad operare secondo quanto gli consentono le norme. Ma, appunto, è un richiamo forte al dovere di agire all'interno della cornice giuridica, perché egli come tutti è chiamato a osservare le leggi che Italia ed Europa si sono date per porsi al riparo da soprusi e prevaricazioni. Spiace e preoccupa che proprio il primo cittadino abbia violato le norme che vietano il taglio nell'epoca della nidificazione. Se il massimo rappresentante dell'istituzione comunale non rispetta le leggi, come può pretendere che altri lo facciano? L'Enpa spera che l'esposto in Procura, presentato in occasione dei primi abbattimenti, serva a ristabilire il rispetto delle leggi e a salvaguardare gli uccelli durante il periodo di riproduzione».

mano tutte le ricerche scientifiche in merito. Lo dimostra anche il fatto che i recenti fortunali non abbiano provocato alcun distacco di rami in viale Trento». Plotegher si dice pronto a tornare sulle barricate, come quando difendeva i contadini dagli espropri, «con un presidio nelle tende, proprio qui ai giardini, se necessario» contro «una decisione presa in spregio dei principi di compartecipazione e condivisione tanto sbandierati dalla giunta». Alex Marini insiste sulla «scarsa trasparenza della giunta, con la quale il dialogo non c'è mai stato» e annuncia ricorsi «per via legale e istanze di sospensiva al governo». L'ultimatum alla giunta è di dieci giorni. «Se non risponderanno - conclude risoluto Finocchiaro - partiremo con un esposto in Procura».